

ALDO GIANOLIO

Il quartetto Cetra è stato il primo gruppo vocale europeo con formazione mista, quando nel 1947 vi entrò Lucia Mannucci per prendere il posto di Enrico De Angelis. Ed è stato anche uno dei gruppi più popolari e importanti della musica leggera italiana, senz'altro il più longevo: è durato, con la prima formazione, sette anni, dal 1941 al 1947, e altri 41 dal 1947 al 1988, sciogliendosi definitivamente quando morì il suo fondatore, Giovanni «Tata» Giacobetti. Dopo Giacobetti se ne sono andati anche Felice Chiusano, nel 1990, Virgilio Savona, nel 2009, ed ora, la notte dello scorso 6 marzo, per ultima, Lucia Mannucci,

### La carriera

Raffinata cantante jazz lavorò anche con Kramer e Natalino Otto

all'età di 91 anni (ne avrebbe compiuti 92 il prossimo 18 maggio).

Il quartetto Cetra emblemizza come pochi lo spirito dell'Italia che vuole risorgere dal disastro della guerra e quella del boom economico degli anni Sessanta accompagnandone la storia, sempre con fine ironia e umorismo e una grande forza basata su straordinarie doti vocali e un gusto musicale raffinatissimo, derivato anche dalle loro frequentazioni, sin dall'epoca fascista, del mondo del jazz.

L'idea della costituzione del quartetto era venuta a Giacobetti pensando proprio a un quartetto americano jazzistico che stava spopolando negli Stati Uniti, i Mills Brothers; e pure Lucia Mannucci era una raffinata cantante jazz (nata a Bologna nel 1920, ma milanese d'adozione), che giovanissima aveva frequentato la scuola di canto Eiar subito venendo messa a disposizione delle varie orchestre radiofoniche. Per alcuni anni fu poi impegnata in tournée di concerti e riviste teatrali, lavorando, tra gli altri, con Alberto Semprini, Gorni Kramer e Natalino Otto, prima di passare definitivamente al quartetto Cetra (non senza aver prima sposato, nel 1944, uno dei suoi componenti, Virgilio Savona).

Allora era considerata, a ragione, la più bella voce femminile italiana, tanto che nello spettacolo di debutto della nuova formazione, nel settembre del 1947 al Tea-



Il Quartetto Cetra prova a Sanremo nel 1954

# QUARTETTO CETRA SI SPEGNE L'ULTIMA VOCE

**Morta** Lucia Mannucci, ultima componente e unica donna del celebre gruppo che aveva raggiunto l'apice del successo negli anni Sessanta. In seguito aveva svolto col marito un'intensa ricerca nella musica popolare

tro delle Arti di Roma, oltre a inseguirsi alla perfezione nelle scoppiettanti e virtuosistiche trame armoniche del quartetto, ebbe un grande successo personale come solista, interpretando con duttilità commovente *Stormy Weather*, portata al successo internazionale da Lena Horne.

Da allora, resistendo all'alternan-

za delle mode, furono un susseguirsi di successi strepitosi; non solo con le canzoni, dove Lucia era sempre in bella vista, come prima voce (*Nella vecchia fattoria*, *Vecchia America*, *In un palco della scala*, *Un bacio a mezzanotte*, *Musetto*, *Un disco dei Platters*, *Donna*, *Concertino*), ma anche con riviste e commedie musicali (*Fortissimo*, *Gran baldo-*

*ria*, *Gran baraonda*) raggiungendo il culmine negli anni Sessanta quando furono protagonisti di straordinari spettacoli di varietà alla televisione (indimenticabili le puntate della Biblioteca di *Studio Uno* nel 1964, ognuna dedicata interamente alla parodia di un celebre romanzo, che fosse *Il conte di Montecristo* o *Via col vento*).